

INVISIBILI A ROMA

Per censurare i danneggiati si inventano norme ad hoc

ACTUALIDAD

14_02_2023



**Andrea
Zambrano**



Non è la prima volta che una proiezione di *Invisibili*, il docufilm sui danneggiati da vaccino viene stoppato da parte di un'amministrazione comunale. Ma quanto successo a Roma le supera davvero tutte perché per impedire alle vittime dell'inoculo di portare il loro

grido di dolore all'attenzione delle istituzioni il sindaco della Capitale Roberto Gualtieri si è inventato una modifica ad hoc di una norma comunale che di fatto ha reso impossibile l'evento.

Nella sala della Protomoteca, la sala comunale più prestigiosa del Comune, doveva tenersi ieri la proiezione del film alla presenza del regista del documentario Paolo Cassina, dell'avvocato di Ali (*Avvocati Liberi*) Roberto De Martina e di alcuni danneggiati, tra cui la presidente del **Comitato Ascoltami** Federica Angelini. Invece, pochi giorni prima dell'evento, il sindaco ha stoppato tutto con una vera e propria operazione censura, scorretta nei tempi e nei modi.

Il consigliere leghista in Campidoglio Fabrizio Santori aveva regolarmente richiesto la sala nella sua veste di Consigliere comunale il 18 gennaio, ma il 2 febbraio, ecco che da parte del Comune è arrivata la modifica a una delibera del 1994. «Si tratta di una delibera che vieta l'utilizzo della sala a iniziative che vanno contro l'ordine costituzionale» - ha spiegato Santori alla *Bussola* -, ma nella nuova modifica si è parlato di «attività» quanto indefinito no alle iniziative che «trattano di temi che sono o che possono essere divisivi o no? Il sindaco». In questo modo, Gualtieri ha reso invisibili i dibattiti che si sono svolti ieri, ma in un'altra sala.

«Il comitato Ascoltami e la produzione Playmaster» avevano invitato come fanno sempre i vertici dell'Assemblea dei danneggiati da vaccino non è un tema divisivo, ma un tema che va visto e visto. Invece così facendo il sindaco della Capitale ha dimostrato di voler chiudere gli occhi di fronte ad un dramma di cui invece la politica dovrebbe farsi carico. E così facendo ha reso ancora più invisibili queste persone che non vengono riconosciute nel loro dramma».

La decisione è dunque del sindaco perché il capo di gabinetto che ha detto no ad Invisibili risponde direttamente al primo cittadino.

«Il capo di gabinetto ha detto che non si può fare» - ha proseguito Santori (**in foto**) - messo in campo da quella sinistra che dice di essere inclusiva e attenta alle minoranze e che mi aveva già censurato un convegno con associazioni pro life adducendo ridicole scuse di procedura».

Eppure, per altre iniziative, la sala è stata concessa senza alcun problema: «La Sinistra in questi anni ha utilizzato gli spazi comunali per eventi politici, come ad esempio quelli per gli Lgbt e addirittura per i movimenti per la casa che occupano gli



immobili. E questi non sono forse temi divisivi?».

Insomma, il solito doppiopesismo. Santori dal canto suo ha detto di voler proseguire nella ricerca della verità: «Ho conosciuto la realtà dei danneggiati da vaccino grazie ad un'amica che ha subito reazioni avverse importanti, mi sono iscritto al loro canale Telegram e così ho deciso come Lega di prendere un impegno concreto per loro: vogliamo portare in Parlamento il tema dei danneggiati e dei risarcimenti».